



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Al Collegio dei revisori

Al Sindaco

**OGGETTO: Comune di Semiana (PV).
Questionari dell'Organo di revisione sui rendiconti degli esercizi
2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e sul bilancio di previsione dell'esercizio
2024 redatti ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre
2005, n. 266. – Istruttoria.**

Al fine di completare l'esame delle relazioni in oggetto, si ritiene necessario acquisire le informazioni e le precisazioni, di seguito indicate, corredate da eventuale documentazione integrativa.

Gestione del bilancio

- 1) Riferire le misure introdotte a supporto della diminuzione dell'indice di rigidità della spesa posto che nel 2022 raggiunge il valore di 37,29 e nel 2023 supera la soglia di rispetto dell'indicatore di deficitarietà 1 stabilita a 48 (50,17 per cento).
- 2) Riferire sulle cause dell'importo negativo assunto dall'indicatore che esprime il concorso del risultato di competenza di parte corrente (O1) al raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente, che è sintetizzato, quest'ultimo, da valori non negativi del saldo W1.

Si rappresenta che, nella gestione finanziaria 2023 l'importo assunto da O1 ammonta a meno 19.994,49 euro, mentre W1 si attesta a 3.775,08 euro per l'effetto positivo del contributo della gestione di parte capitale.

Gestione dei residui

- 1) In relazione ai residui attivi di parte capitale, giustificare l'omessa reimputazione agli esercizi successivi, in luogo della conservazione degli accertamenti, qualora fosse stato applicabile alla fattispecie, il paragrafo 3.6 lett. c) del principio contabile applicato 4/2, allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



CORTE DEI CONTI

Si osserva, infatti, che, nel rendiconto 2020, il titolo 4 delle entrate registra residui finali per 145.904,86, prevalentemente dalla gestione di competenza 145.904,86 euro, valore, quest'ultimo, che corrisponde al 59 per cento delle entrate accertate nell'esercizio in conto capitale (pari a 245.298,35 euro).

Nel 2021 i residui attivi conservati in conto capitale ammontano a 179.766,67 euro, (di cui 148.245,17 euro dalla gestione di competenza) che corrisponde al 59 per cento dei residui attivi del 2021, mentre nel 2022 i residui finali raggiungono il totale di 163.513,29 euro (di cui 78.510,83 euro da esercizi precedenti, pari al 49 per cento del totale dei residui attivi finali).

- 2) Giustificare l'omessa riscossione degli accertamenti mantenuti a fine 2023 n. 238/2017 "Dividendo utile esercizio 2016" di 1.359,00 euro - codice di bilancio 3.0500.99 - e n. 142/2018 "Utili CBL" di 2.500,00 euro classificato al codice di bilancio 3.0400.02.

Riferire i presupposti per la registrazione dell'accertamento contabile e giustificare la scelta dei codici di bilancio, considerate le codifiche predisposte dall'Allegato 6 Piano dei conti integrato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Fondo pluriennale vincolato

- 1) Motivare l'omessa determinazione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e fino al 2022 di parte capitale. In risposta - negativa - alla domanda 12 del questionario¹ al rendiconto 2022, il Comune afferma che "date le ridotte dimensioni non gestisce il FPV".
- 2) Relazionare sui contenuti della quantificazione del fondo pluriennale vincolato di spesa di parte capitale per 50.000 nel 2023.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

- 1) Motivare l'omesso accantonamento, a titolo esemplificativo, in corrispondenza dei residui conservati al titolo 3 nel 2022.
- 2) Giustificare l'omessa illustrazione delle cause di esclusione dal computo delle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione come affermato in risposta - negativa - alla domanda 17 del questionario² al rendiconto 2023.

¹ La reimputazione gli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2022, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa?

² L'Ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali non ha provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, ne ha dato adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio?



Gestione di cassa

- 1) Riferire le cause, e in particolare, i rimedi per la tensione di cassa registrata nel 2023 che ha determinato il mancato rispetto dell'indicatore 3.2 "Anticipazioni chiuse solo contabilmente" maggiore di 0 (pari a 3,66) in riferimento all'anticipazione attivata per 3.113,74 euro.
Si rappresenta che anche nell'esercizio in corso (2024) l'Amministrazione ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per un importo superiore a 45.000 euro.
- 3) Giustificare l'omessa valorizzazione della cassa vincolata secondo le disposizioni normative, i principi contabili (allegati al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) e le linee guida redatte dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, di cui alla deliberazione n. 31/2015/INPR.
Si rileva, a titolo esemplificativo, la conservazione di risorse finanziate da contribuiti specifici per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-Sars 19, per le quali era richiesto il vincolo di cassa.
Si riferisca l'entità delle risorse correlate all'attuazione del PNRR soggette al vincolo di cassa, in disponibilità dell'Ente.
- 4) Aggiornare e giustificare in merito alla risposta negativa fornita alla domanda 6.1 del questionario³ al bilancio di previsione 2024/26 e sulla decisione di non gestire la cassa vincolata "visto le esigue transazioni".

Tempestività dei pagamenti

- 1) Rappresentare le misure introdotte per ridurre il ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali. Si rappresenta che l'indicatore di tempestività dei pagamenti ha registrato il valore pari a 53,39 giorni nel 2023 mentre il debito soddisfatto oltre i termini di legge ammonta a 177.672,50; nel 2022 i valori assunti erano rispettivamente di 50,02 e di 164.714,09 euro, mentre nel 2021 di 32,95 giorni e di 82.485,51 euro.
- 2) In riferimento alle risposte negative fornite alle domande 25 a) e 25 b) del questionario⁴ al rendiconto 2023, giustificare l'omesso conseguimento nel 2022 della riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo, rilevato a fine esercizio, rispetto a quello del 2021 ovvero l'omessa registrazione a fine 2022 di un debito residuo scaduto non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

³ L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere?

⁴ 25. L'Ente nel corso del 2022:

a) ha conseguito la riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo, rilevato a fine esercizio, rispetto a quello del 2021 ovvero registrato alla fine dell'esercizio 2022 un debito residuo scaduto non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1 comma 859, lett. a)?

b) ha registrato un indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP), calcolato sulle fatture ricevute e scadute nel 2022, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1 comma 859, lett. b)?



Risultato di amministrazione

- 1) Quantificare l'importo del fondo garanzia dei debiti commerciali negli esercizi in esame e riferire l'impatto sulla parte disponibile del risultato di amministrazione.
- 2) Aggiornare sull'omessa determinazione del fondo di garanzia dei debiti commerciali nel bilancio di competenza dell'esercizio 2024 in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione.

Si legge in risposta - negativa - alla domanda 18 del questionario al bilancio di previsione⁵ 2024/2026 che l'Amministrazione comunale "provvederà ad iscriverlo [il fondo di garanzia per i debiti commerciali] in fase di variazione entro e non oltre il 30.11.2024".

Ringraziando per la collaborazione, si rimane in attesa di ricevere le informazioni richieste entro il 25 novembre 2024, esclusivamente tramite la piattaforma ConTe.

Il Magistrato Istruttore
(Dott.ssa Iole Genua)

⁵ L'Ente ha provveduto a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018, secondo le modalità ivi indicate?

18.1 Nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

